

## Intervista

FULVIO LAVINA  
TORINO

Camillo  
Venesio

«Il momento è davvero difficile, ma c'è un punto che fa ben sperare: l'economia

piemontese è diversificata e aperta al commercio internazionale». **Camillo Venesio**, Amministratore delegato e direttore generale della Banca del Piemonte, vice presidente dell'Abi e presidente del CEIPiemonte, è fiducioso. **Il sistema Piemonte ha le carte giuste per ripartire?**

«Quello che serve è un ritorno della fiducia. E che riparta soprattutto il Nord America che è in grado di far da volano per il resto dell'economia. A casa nostra l'auspicio è che gli incentivi, in partico-

### IL SISTEMA PIEMONTE

«Ha le carte in regola per superare questa crisi. Deve tornare la fiducia»

lare per alcuni settori come la filiera dell'auto, possano essere la spinta che il mercato si aspetta».

**La ripresa dell'auto passa però anche per un modo diverso di produrre.**

«Mi piace ricordare l'esperienza di "From concept to car", promossa dalla Camera di commercio di Torino attraverso il CEIPiemonte: l'eccellenza piemontese della filiera automotive che conquista spazi sui mercati esteri».

**Diceva che il punto di forza è che l'economia piemontese è aperta al commercio internazionale...**

«Storicamente il Piemonte è crocevia di commerci. Una caratteristica che ci permette di non precipitare in questi momenti difficili. Con CEIPiemonte e grazie ai Contratti di insediamento voluti dalla Regione, lo scorso anno quindici aziende di fuori Piemonte hanno scelto di in-

# “Cari imprenditori mettete mano al portafoglio”

## “Se i progetti sono solidi e trasparenti non mancherà il sostegno delle banche”



Camillo Venesio, Ad della Banca del Piemonte

sediarsi qui, un'operazione che complessivamente vale 750 milioni di euro di investimento: una cifra 10 volte superiore alla media annuale dell'ultimo decennio».

**Gli imprenditori lamentano difficoltà di accesso al credito.**

«Gli imprenditori devono solo dimostrare di avere un progetto solido, trasparente e credere nelle loro aziende».

**Che cosa vuol dire?**

«Che non devono soltanto aspettare i soldi delle banche, ma rischiare in prima persona mettendo mani al proprio portafoglio. In quel caso il sostegno degli istituti di credito non verrà a mancare».

**Qual è il ruolo in questa crisi di una banca del territorio come Banca del Piemonte?**

«Una banca solida e molto ben capitalizzata. La nostra è soprattutto una clientela di piccole e medie imprese, famiglie, artigiani e commercianti. Siamo presenti a Torino, Cuneo, Alessandria e anche nella zona Nord Est della regione, un'area vivace dal punto di vista di vocazione imprenditoriale. Lo scorso anno abbiamo aumentato i crediti e quest'anno contiamo di proseguire su questa strada».

**Essere una banca del territorio ha aiutato in un momento di crisi?**

«Credo che uno dei problemi del mondo sia il "gigantismo": strutture troppo grandi che non riescono ad essere vicine ai problemi di chi lavora, spende e consuma».

### La scheda

#### Banchiere alla guida del Centro estero

##### Chi è

■ Torinese, 54 anni, laureato con lode in Economia e Commercio nel 1977 a Torino. **Camillo Venesio** è Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca del Piemonte dal 1983; inoltre è vicepresidente Abi e Presidente del CEIPiemonte, l'Agenzia che affianca le imprese piemontesi sui mercati internazionali.

##### La Banca del Piemonte

■ Banca del Piemonte è una banca privata che nasce a Torino nel 1912 come Banca Anonima di Credito su iniziativa di alcune antiche famiglie torinesi. Il totale risparmio amministrato e gestito è di 2,8 miliardi, il patrimonio netto 115 milioni, i sono oltre 450 e 62 sono le filiali (oltre che a Torino, Novara, Verbania, Alessandria e Cuneo).